

CODICE DI CONDOTTA

a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

GOLF LIVIGNO - Associazione Sportiva Dilettantistica (A.S.D.)

(di seguito anche solo: "Golf Livigno" o "Associazione")

Approvato dal Consiglio Direttivo in data 16 gennaio 2026 - In vigore dal 17 gennaio 2026 - Validità quadriennale

1. Premessa e finalità

Il presente **Codice di condotta** è adottato da *Golf Livigno ASD* (di seguito, anche solo "Associazione" o "Golf Livigno") in attuazione del **Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva a tutela dei minori per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione**, redatto ai sensi dell'art.16, comma 2, d.lgs. 28 febbraio 2021, n. 39 e in conformità alle Linee guida della Federazione Italiana Golf (FIG) e alle disposizioni del CONI in materia di Safeguarding. Il Codice ha una funzione eminentemente **precettiva e integrativa** del Modello organizzativo, con lo scopo di:

- specificare le **regole di comportamento** cui tutti i destinatari sono tenuti;
- prevenire qualsiasi forma di **abuso, molestia, violenza, discriminazione** e condotta che possa ledere la dignità e l'integrità psico-fisica dei tesserati, con particolare attenzione ai **minori** e agli **adulti vulnerabili**;
- contribuire alla creazione e al mantenimento di un **ambiente sportivo sicuro, rispettoso, inclusivo**, in cui il diritto alla salute e al benessere prevalga sul risultato sportivo.

Ogni condotta contraria al presente Codice costituisce **violazione disciplinare** rilevante ai sensi del Modello organizzativo di Golf Livigno e può dar luogo all'applicazione delle **sanzioni interne** previste.

2. Destinatari

Il presente Codice di condotta si applica a tutti i soggetti che, a qualunque titolo, operano o collaborano con Golf Livigno, in via diretta o indiretta, e in particolare a:

- **Professionisti sportivi** (maestri, istruttori, allenatori, preparatori atletici, ecc.);
- **Membri degli organi sociali** (Presidente, Consiglio Direttivo, altri organi o incarichi direttivi);
- **Collaboratori**, a qualsiasi titolo, livello e qualifica (dipendenti, consulenti, volontari, addetti ai servizi, accompagnatori, ecc.);
- **Soci** e tesserati che partecipano alla vita associativa ed alle attività sportive;
- Ogni altro soggetto che, comunque, intrattenga **rapporti stabili o ricorrenti** con l'Associazione e che abbia **contatto diretto o indiretto con minori** o adulti vulnerabili.

I destinatari:

- dichiarano di **aver preso visione** del presente Codice;
- **accettano integralmente** le sue disposizioni;
- si impegnano a **rispettarlo e a farlo rispettare**, anche promuovendone la conoscenza presso i tesserati e le famiglie.

Ogni presunta violazione del Codice deve essere **segnalata** e **verificata** secondo le procedure previste dal **Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva** di Golf Livigno.

3. Principi generali

Tutti i destinatari del presente Codice sono tenuti a conformare la propria condotta ai seguenti **principi generali**, che discendono sia dalla normativa vigente sia dai principi etico-sportivi di FIG e CONI.

3.1. Rispetto, dignità e non discriminazione

I destinatari devono:

- rispettare in ogni momento la **dignità, l'integrità e il valore** di ogni persona coinvolta nell'attività sportiva;
- astenersi da qualsiasi forma di **discriminazione**, diretta o indiretta, fondata su:
 - età;
 - razza, colore della pelle, origine etnica, nazionale o sociale;
 - sesso, identità di genere, orientamento sessuale;
 - lingua;
 - religione o convinzioni personali;

- opinioni politiche;
- condizione economica o sociale;
- disabilità fisica, intellettuale o relazionale;
- prestazioni sportive e capacità atletiche;
- qualsiasi altra caratteristica o condizione personale;
- utilizzare un linguaggio **cortese, educato, non offensivo**, evitando:
 - insulti, ingiurie, epiteti degradanti;
 - commenti denigratori sull'aspetto fisico, sulle prestazioni sportive o sulle caratteristiche personali;
 - sarcasmo o derisione idonei a ledere l'autostima, in particolare dei minori.

Il professionista sportivo, il dirigente e ogni collaboratore hanno il preciso dovere di **non ignorare, non facilitare e non collaborare neppure tacitamente** a condotte discriminatorie poste in essere da terzi.

3.2. Sicurezza e benessere

I destinatari devono:

- porre la **salute, il benessere psico-fisico e la sicurezza** di ogni tesserato, in particolare dei minori, **al di sopra di ogni altro interesse**, incluso il risultato sportivo;
- adottare misure organizzative e comportamentali idonee a:
 - prevenire abusi fisici, psicologici, sessuali;
 - prevenire molestie e violenze di genere;
 - prevenire ogni forma di bullismo e cyberbullismo;
 - prevenire situazioni di trascuratezza, incuria, negligenza nella vigilanza;
- promuovere un ambiente sportivo in cui i tesserati si sentano:
 - **liberi di esprimere le proprie preoccupazioni**;
 - legittimati a segnalare comportamenti inappropriati, senza timore di ritorsioni.

3.3. Comportamento appropriato e professionalità

In tutte le interazioni con minori, adulti vulnerabili, famiglie e colleghi, i destinatari devono:

- mantenere un **comportamento professionale, corretto e proporzionato al ruolo**;
- evitare ogni **contatto fisico non necessario** o comunque potenzialmente ambiguo;
- evitare situazioni che possano essere **percepite come sospette o inappropriate**, mantenendo:
 - trasparenza nei rapporti;
 - tracciabilità delle comunicazioni, specie con i minori;
- organizzare gli spazi e i tempi delle attività in modo da **ridurre i momenti di isolamento** con il singolo minore, preferendo contesti aperti o alla presenza di più adulti.

4. Obblighi di condotta positivi

I destinatari del Codice si impegnano, in particolare, a:

1. **Osservare le regole** federali, associative e regolamentari in tutte le fasi delle attività.
2. **Promuovere il fair play**, la disciplina, la lealtà sportiva e lo spirito di collaborazione.
3. **Sostenere e valorizzare** gli sforzi dei giovani atleti:
 - indipendentemente dal risultato sul campo;
 - evitando di basare l'apprezzamento esclusivamente sulla prestazione.
4. **Trasmettere serenità, entusiasmo e passione**, ponendo particolare cura alla dimensione educativa e formativa dello sport.
5. **Educare al rispetto**, all'impegno, alla collaborazione reciproca e all'accettazione delle regole.
6. **Aggiornarsi costantemente**:
 - sulle conoscenze tecniche necessarie all'incarico;
 - sulle tematiche di tutela dei minori, safeguarding, prevenzione degli abusi e delle discriminazioni.
7. **Rispettare il Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva** di Golf Livigno, considerandolo parte integrante del proprio agire.
8. **Combattere e prevenire qualsiasi forma di bullismo e cyberbullismo** tra i minori e tra i tesserati in genere.
9. **Ascoltare i bisogni, le richieste e le preoccupazioni** di tutti i tesserati, con particolare attenzione a eventuali segnali di disagio dei minori.
10. **Curare un rapporto collaborativo con i genitori** o con chi esercita la responsabilità genitoriale:
 - favorendo il dialogo;
 - condividendo le informazioni essenziali sul percorso sportivo e sul benessere del minore.

5. Divieti specifici in materia di abusi, violenze e molestie

Alla luce del Modello organizzativo di Golf Livigno, sono espressamente **vietate** le seguenti condotte, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

5.1. Abuso psicologico e umiliazione

- Umiliare, deridere, sminuire i tesserati, specialmente i minori, durante gare, allenamenti o in qualunque contesto associativo;
- Pronunciare frasi come:
 - "Sei incapace", "Non vali nulla", "Vai a casa se giochi così";
 - o analoghe espressioni che ledano la dignità e l'autostima del minore;
- Mantenere comportamenti di:
 - isolamento, esclusione sistematica, derisione;
 - minacce verbali o intimidazioni.

5.2. Abuso fisico e punizioni corporali

- Compiere o tollerare qualsiasi atto che possa costituire **abuso fisico**, quali:
 - colpi, spintoni, schiaffi, calci, percosse, lancio di oggetti;
 - punizioni corporali di qualsiasi genere;
- Imposizione di carichi di allenamento **inadeguati** all'età, al genere, alla struttura fisica, alle condizioni di salute dell'atleta, con rischio di danno;
- Forzare ad allenarsi atleti:
 - ammalati;
 - infortunati;
 - che lamentino dolori significativi;
- Favorire il consumo di alcool, sostanze dopanti o comunque vietate.

5.3. Molestie e abusi sessuali

Costituiscono violazioni gravissime, e sono pertanto **assolutamente vietate**:

- qualsiasi attività sessuale o rapporto sessuale con tesserati di **età inferiore a 18 anni**;
- commenti sessualmente allusivi verso minori o tesserati in generale;
- atteggiamenti, gesti, contatti fisici o linguaggio del corpo a connotazione sessuale, non richiesti o non graditi;
- richieste esplicite o implicite di natura sessuale, anche tramite messaggi, social media, e-mail o altri strumenti di comunicazione;
- osservare minori in situazioni di svestizione o in luoghi sensibili (spogliatoi, docce) al di fuori delle esigenze strettamente funzionali e secondo le buone pratiche previste dal Modello organizzativo;
- consentire o incoraggiare giochi, frasi, atteggiamenti sessualmente provocatori o inappropriati tra minori, senza intervenire.

5.4. Sfruttamento e abuso di posizione

- Sfruttare un minore, anche solo psicologicamente, per ottenere vantaggi personali, economici o di altra natura;
- Utilizzare la propria posizione di **autorità, fiducia o influenza** per:
 - imporre decisioni arbitrarie;
 - condizionare eccessivamente scelte sportive o personali;
 - generare uno stato di soggezione o timore ingiustificato.

6. Organizzazione delle attività, spazi e trasferte

Nel rispetto di quanto previsto dal Modello organizzativo di Golf Livigno, i destinatari del Codice si impegnano a:

6.1. Adeguatezza delle attività

- Garantire che le attività sportive siano:
 - adeguate alle capacità, all'età, alla maturità fisica ed emotiva, all'esperienza e all'abilità dei tesserati, con speciale riguardo ai minori;
- Organizzare **sedute di allenamento singole** con minori:
 - in presenza di almeno due tecnici, ove previsto;
 - o comunque garantendo, secondo il Modello, adeguata supervisione e presenza dei genitori o autorizzazione scritta di questi ultimi.

6.2. Spazi sensibili (spogliatoi, docce, infermeria)

- Rispettare la **separazione degli spogliatoi per genere** e conformarsi alle regole di accesso stabilite dall'Associazione;
- Evitare che un unico adulto si trovi **da solo con un minore** in spogliatoi o docce, salvo casi di emergenza e comunque con la porta aperta e, se possibile, con la presenza di un terzo;
- In caso di infortuni o malori:
 - utilizzare l'infermeria e gli spazi sanitari in modo aperto e supervisionato;
 - assicurare la **presenza di un terzo soggetto** (altro dirigente, tecnico, atleta) ove possibile;
 - limitarsi alle procedure di primo soccorso strettamente necessarie, attivando i servizi sanitari competenti.

6.3. Trasferte

In occasione di trasferte, tutti i destinatari devono:

- garantire che **camere e alloggi** dei minori siano separati da quelli di tecnici e accompagnatori, salvo il caso di stretta parentela;
- evitare momenti prolungati di **isolamento** con un singolo minore, preferendo sempre la presenza di più adulti o gruppi;
- vigilare affinché i minori siano:
 - adeguatamente sorvegliati;
 - informati sulle regole di comportamento e sicurezza;
- astenersi dal:
 - detenere e diffondere fotografie o contenuti multimediali dei minori senza le previste **liberatorie** dei genitori/tutori;
- organizzare il lavoro e le attività in modo da **minimizzare i rischi**, in linea con le buone pratiche del Modello.

7. Privacy, uso delle immagini e dei social media

Con riguardo ai dati personali, alle immagini e all'uso dei social media, i destinatari devono:

- rispettare la normativa in materia di **protezione dei dati personali (GDPR)** e le procedure interne adottate da Golf Livigno;
- non divulgare, senza idoneo titolo giuridico, dati personali, sensibili o particolari dei tesserati, in particolare dei minori;
- non condividere con terzi, non autorizzati, elenchi o informazioni contenenti indirizzi, recapiti o dati sensibili dei minori;
- non utilizzare i social media in modo inappropriato, in particolare:
 - evitando conversazioni private con minori su canali personali, se non strettamente necessarie e nel rispetto delle linee guida associative;
 - evitando di pubblicare commenti o immagini che possano compromettere la dignità o la sicurezza dei minori;
- non acquisire, detenere o pubblicare fotografie o video di minori:
 - sui propri profili social personali;
 - sui canali dell'Associazione;
 - su siti web o altre piattaforme, **in assenza di valida liberatoria** sottoscritta da chi esercita la responsabilità genitoriale.

8. Obbligo di segnalazione e collaborazione con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

Tutti i destinatari del Codice:

- hanno il dovere di **vigilare** sui comportamenti propri e altrui, segnalando:
 - qualsiasi sospetto, preoccupazione o certezza di abuso, maltrattamento, violenza, molestia o discriminazione;
 - qualsiasi violazione delle norme interne o delle leggi a tutela dei minori;
- devono rivolgersi, secondo le modalità previste dal Modello organizzativo di Golf Livigno, al **Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni** dell'Associazione;
- devono collaborare con il Responsabile:
 - fornendo informazioni veritiere e complete;
 - rispettando le indicazioni ricevute;
 - osservando l'obbligo di **riservatezza** su fatti e persone coinvolte.

È fatto espresso divieto di:

- porre in essere atti di **ritorsione** o discriminatori nei confronti di chi:
 - abbia effettuato una segnalazione in buona fede;
 - abbia collaborato a un'indagine interna;
 - abbia testimoniato o dichiarato fatti inerenti a possibili abusi o discriminazioni.

9. Adesione, formazione e responsabilità disciplinare

Il presente Codice:

- viene reso disponibile:
 - sul sito web di Golf Livigno;
 - presso la sede dell'Associazione;
- è **consegnato o messo a disposizione** di tutti i soggetti destinatari all'atto dell'instaurazione del rapporto (tesseramento, collaborazione, incarico, ecc.);
- deve essere **formalmente accettato**, anche mediante sottoscrizione di apposita dichiarazione di presa visione e adesione.

L'Associazione:

- promuove **sessioni di formazione e sensibilizzazione periodiche**, in coordinamento con la FIG e secondo il Modello organizzativo;
- verifica il rispetto del Codice e, in caso di violazione, attiva il **sistema disciplinare interno** previsto dal Modello, graduando le sanzioni in funzione:
 - della gravità del fatto;
 - del ruolo e della responsabilità del soggetto;
 - dell'eventuale recidiva;
 - delle conseguenze arrecate al minore o alla vittima.

10. Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Codice di condotta:

- si rinvia al **Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva** di Golf Livigno;
 - nonché allo Statuto e alla normativa endo-federale della FIG, alle Linee guida in materia di Safeguarding, al Codice etico federale e al Codice di comportamento sportivo del CONI, nella parte di rispettiva competenza.
-